



Contributo di vigilanza – Decreto 9 settembre 2021 e Lettere al Mercato 6 ottobre 2021

È stato pubblicato il [decreto](#) del Ministro dell'economia e delle finanze, che reca misura e modalità di versamento all'IVASS del contributo dovuto, per l'anno 2021, dalle imprese esercenti l'attività di assicurazione e riassicurazione, finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria degli oneri di vigilanza e delle spese di funzionamento del costituendo arbitro assicurativo.

Il decreto è stato emanato, sentito l'IVASS, sulla base dell'art. 335 del Codice delle assicurazioni private-CAP, il quale dispone che il contributo di vigilanza, calcolato al netto dell'aliquota per oneri di gestione determinata dall'IVASS, sia versato direttamente all'Istituto. Il contributo di vigilanza è stabilito nella misura dello: 0,46 per mille dei premi incassati nel 2020 a carico delle imprese con sede legale in Italia e delle sedi secondarie delle imprese extracomunitarie stabilite in Italia; 0,10 per mille dei premi incassati in Italia nel 2020 a carico delle imprese operanti in Italia in regime di stabilimento e/o di libera prestazione di servizi. Queste ultime sono assoggettate per la prima volta al pagamento del contributo di vigilanza, sia pur in misura ridotta.

Lo scorso 6 ottobre l'IVASS ha pubblicato [un avviso](#) per le imprese italiane/alle sedi secondarie di imprese di Paesi terzi e per le imprese facenti parte dello Spazio Economico Europeo-SEE, indicando tempistiche e modalità di pagamento del contributo: in particolare, le prime dovranno versarlo entro il 5 novembre e le seconde entro il 15 novembre. Per tutte occorrerà usare il servizio PagoPA seguendo le [istruzioni](#) riportate sul sito dell'IVASS.

Aperta la finestra temporale per la presentazione dei progetti legati alla *sandbox* InsurTech

A seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che disciplina le modalità di svolgimento della sperimentazione in Italia di attività di tecno-finanza (Newsletter Compliance n.6 – agosto 2021), [Banca d'Italia, Consob e IVASS hanno stabilito che dal 15 novembre 2021 al 15 gennaio 2022 potranno essere presentate le richieste di ammissione alla sandbox regolamentare](#). In questo arco temporale non sono state previste limitazioni in termini di numero massimo e area tematica dei progetti ammissibili.

Si ricorda che la sandbox regolamentare è un progetto volto alla digitalizzazione del Paese, realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze-MEF in collaborazione con le Autorità settoriali ed è un ambiente controllato nel quale gli operatori potranno testare prodotti e servizi tecnologicamente innovativi, beneficiando di un regime semplificato transitorio e vigilato dalle Autorità. L'IVASS valuterà le dinamiche dello sviluppo tecnologico al fine di individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci per agevolare lo sviluppo dell'InsurTech.

I progetti, presentati attraverso l'apposito [modulo](#), dovranno essere significativamente innovativi e apportare valore aggiunto agli utenti finali e all'efficienza del mercato, oltre a essere in uno stato sufficientemente avanzato per la sperimentazione e finanziariamente sostenibili e i proponenti potranno chiedere deroghe a regolamenti o atti di carattere generale adottati dall'IVASS, purché sia preservato il rispetto della disciplina comunitaria e della normativa di legge nazionale (v. [Ammissione della Sandbox regolamentare](#)).

Maggiori informazioni sul sito [IVASS](#) e alla pagina delle [FAQ](#).